

Relazione

Il periodo di ricerca ha riguardato le fonti archivistiche e documentarie del rapporto tra Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma e la Società delle Nazioni.

Questo importante periodo della storia delle relazioni internazionali era già stato indagato dal punto di vista istituzionale da alcuni studi (Luciano Tosi, *Alle origini della FAO*, Milano, 1989; Asher Hobson, *The International Institute of Agriculture*, Berkley 1931.). In realtà nelle prime ricostruzioni non era stato possibile invece considerare l'insieme delle realtà istituzionali pubbliche e private connesse alla SdN che animarono in maniera decisiva la collaborazione tra Roma e Ginevra.

In particolare vi è da sottolineare il rapporto con i due Istituti Internazionali creati dall'Italia sotto l'egida della Società delle Nazioni: l'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato e l'Istituto Internazionale e l'Istituto Internazionale per il Cinema Educativo. Durante il periodo tra il 1926 e il 1930 che vede una crisi profonda e una rottura dei rapporti tra la Presidenza Italiana e la rappresentanza degli USA si crea una nuova strategia di rapporti e relazioni con moltissime istituzioni internazionali con una crescita in termini di autorevolezza scientifica e diplomatica dell'Istituto Internazionale.

A partire dalla Conferenza Economica Internazionale di Genova del 1922 dove l'Istituto si ricava una sfera di interessi per le questioni agricole anche in collaborazione con la Società delle Nazioni sino alla sua partecipazione con gli esperti del Comitato Scientifico Internazionale alla Conferenza Internazionale sull'economia del 1927 organizzata dalla Lega delle Nazioni a Ginevra.

In modo parallelo la Presidenza Italiana di Giuseppe De Michelis riesce a dar vita ad una serie di iniziative tecniche e specialistiche di grande interesse. Tra le principali vi è quella legata all'Istituto Internazionale di Bruxelles di Paul Otlet e di Henri La Fontaine che presiede alla struttura e alla formazione del primo centro internazionale di documentazione agricola sino alla collaborazione con l'Istituto Internazionale per la Cooperazione Intellettuale di Parigi che situano l'istituto al centro di una serie di studi e ricerche che vanno dalla raccolta statistica sino alla creazione di un sistema peculiare di classificazione della documentazione in campo agricolo nel 1933, all'organizzazione del primo festival internazionale del Cinema per l'agricoltura nel 1940.

Il rafforzamento delle attività istituzionali sono poi caratterizzate dalla nascita del primo censimento internazionale per l'agricoltura del 1930 (gli atti saranno pubblicati nel 1940) e l'avvio dell'organizzazione del secondo censimento nel 1940-41 poi interrotto per le vicende belliche.

Il lascito documentale sul lato tecnico e scientifico risulta quindi di fondamentale importanza per la crescita dell'autorevolezza dell'Istituto anche attraverso la riconquistata fiducia degli Stati Uniti per le attività di ricerca e documentazione celebrata durante l'Assemblea Generale del 1934.

La condivisione delle tematiche economiche di politica internazionale in agricoltura da parte dell'Italia e degli Stati Uniti insieme alla fase più acuta della crisi economica, toccata nel 1933, darà vita ad un'attività scientifica che culminerà con il monumentale lavoro dedicato agli scambi internazionali in agricoltura per prodotto e per paese. Il testo, pubblicato in lingua inglese, L.B. Bacon, F.C. Schloemer, *World Trade in Agricultural Products, Its Growth; its Crisis; and the New Trade policies*, Roma 1940 sarà il frutto di una stretta collaborazione tra il Dipartimento di Agricoltura di Washington, l'Istituto Internazionale e la Fondazione Rockefeller. A questo lavoro voluto e coordinato dal rappresentante americano nell'Istituto Henry C. Taylor, fece seguito, nel 1943, un suo saggio più breve di studi e di analisi del periodo: *World Trade in Agricultural Products*, New York 1943.

L'insieme dei dati e della documentazione raccolta anche per l'originalità dell'approccio internazionale rappresenta ancora oggi senta una eccellente base di lavoro per gli studi sulla crisi economica nel periodo tra le due guerre.

Tra i lavori interessanti in questo settore si citano:

Jan Tore Klovland, *Commodity Market integration 1850-1913: Evidence from Britain and Germany*, "European Review of Economic History", vol. 9. n. 2, 2005.

William Hynes, David S.Jacks and Kevin H.O'Rourke, *Commodity Market Disintegration in the Interwar Period*, Discussion Paper Series, n. 7189, Centre for Economic Policy Research, March 2009.

Pedro Lains, Vicente Pinilla, *Agriculture and Economic Development in Europe since 1870*, London 2009.

Giovanni Federico, Paul Sharp, *The Cost of Railroad Regulation; The Disintegration of American Agricultural Markets in the Interwar Period*, Discussion Papers n. 11-17, Department of Economics, University of Copenhagen, 2017.

L'insieme delle fonti raccolte supportate anche dalle ricerche sugli archivi del Dipartimento di Agricoltura di Washington e completate con la ricerca sulle fonti archivistiche della FAO dovrebbe ridare luce all'attività dell'Istituto che ha rappresentato un *unicum* nella storia delle relazioni internazionali e che ha trasformato in modo indelebile la cultura e la preparazione della scienza italiana in agricoltura.

Il Fruitore

Roberto Reali

